

Gallarate

Commemorazione della Grande Guerra agli Istituti Vinci

Gli Istituti Vinci di Gallarate e di Varese hanno voluto ospitare una Mostra statica in occasione del Centenario della Prima Guerra mondiale



Celebrare una guerra? Certamente no – perché la guerra è da ripudiare, come dice la nostra Costituzione democratica – come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali – anche per il suo lungo, tragico carico di morti, feriti, devastazioni che porta con sé. Ma commemorare chi quella guerra l'ha fatta per dovere verso la Patria, ricordare tutti quei poveri morti, giovani e meno giovani, quelle madri, quelle spose, private dei loro cari. Questo si può, questo si deve. E' con questo spirito che gli Istituti Vinci di Gallarate e di Varese hanno voluto ospitare una Mostra statica in occasione del Centenario della Prima Guerra mondiale. A curarla è stato Luigi Cuomo, in servizio presso il Centro documentale di Milano, grazie alla disponibilità del Comandante dello stesso Centro, il colonnello Mauro Arnò. Sabato 11 aprile è avvenuta alle 18.00 l'inaugurazione nella grande palestra dell'Istituto di Gallarate.

Presenti docenti, rappresentanti degli alpini, della Guardia di finanza, dei bersaglieri e un pubblico attento ed interessato. Il colonnello Arnò ha sottolineato quanto tutti noi dobbiamo al sacrificio di

quegli uomini, come pure il contributo dato dalle donne, che sostituivano gli uomini, partiti per il fronte, nelle loro attività lavorative. Il Coordinatore didattico Antonio Vinci ha voluto evidenziare in modo particolare, invece, il tributo dato dai “ragazzi del ‘99”, quei giovani appena diciottenni che dopo la disfatta di Caporetto fermarono l’ esercito nemico, permettendo all’Italia di giungere alla vittoria finale. Un esempio per i nostri giovani di oggi. Così attraverso venti pannelli la storia della Prima guerra mondiale si è sviluppata sotto gli occhi dei visitatori. Si parte da quel 1914 con l’assassinio dell’arciduca Francesco Ferdinando e di sua moglie, per passare poi all’articolo sulla dichiarazione di guerra da parte dell’Italia l’anno seguente, alla censura praticata sui giornali, alle immagini di D’Annunzio, di Cesare Battisti, di Francesco Baracca, ai fogli matricolari di papa Giovanni XXIII, dell’architetto Giovanni Ponti, dello scrittore Carlo Emilio Gadda, sino a giungere all’elogio dei ragazzi del ‘99 e alla fine della guerra con il suo strascico di morti, feriti e mutilati. Una veloce carrellata di riproduzioni di documenti perché viva la memoria di chi per la Patria sacrificò la vita. La Mostra, organizzata per gli allievi degli Istituti Vinci di Gallarate e di Varese, verrà presentata agli allievi dallo stesso Colonnello Arnò nei prossimi giorni, ma potrà essere visitata anche da altri studenti della città di Gallarate, contattando la segreteria dell’Istituto.

di [Redazione](#) redazione@varesenews.it

Pubblicato il 14 aprile 2015

Mostra statica "L'esercito italiano nella prima guerra mondiale"

Pubblicato: 13 Aprile 2015 Categoria: Mostre (/index.php/cultura/mostre)



Gallarate (/index.php/component/tags/tag/97-gallarate)

Stampa



Gallarate - Centenario della Prima guerra mondiale : tante le commemorazioni, i ricordi che vengono portati alla luce e la scuola deve essere il luogo privilegiato di queste commemorazioni. Non per esaltare la guerra, ma per ricordare chi per la Patria ha dato tutto e come monito per il futuro. E' con questo spirito che gli Istituti Vinci di Gallarate e di Varese hanno voluto ospitare una Mostra statica in occasione del Centenario della Prima Guerra mondiale. A curarla è stato Luigi Cuomo, in servizio presso il Centro documentale di Milano, grazie alla disponibilità del Comandante dello stesso Centro, il

colonnello Mauro Arnò. Sabato 11 aprile è avvenuta alle 18.00 l'inaugurazione nella grande palestra degli Istituti Vinci di Gallarate. Presenti docenti, rappresentanti degli alpini, della Guardia di finanza, dei bersaglieri, il 2° Vice Governatore Lions Distretto 108 Ib1 Carlo Massironi e un pubblico attento ed interessato. Il colonnello Arnò ha sottolineato quanto tutti noi dobbiamo al sacrificio di quegli uomini, come pure il contributo dato dalle donne, che sostituivano gli uomini, partiti per il fronte, nelle loro attività lavorative. Il Coordinatore didattico Antonio Vinci ha voluto evidenziare in modo particolare, invece, il tributo dato dai "ragazzi del '99", quei giovani appena diciottenni che dopo la disfatta di Caporetto fermarono l'esercito nemico, permettendo all'Italia di giungere alla vittoria finale. Tanti i documenti presentati al pubblico e che riguardano personaggi come Papa Giovanni XXIII, Carlo Emilio Gadda, Gabriele D'Annunzio, Francesco Baracca, Cesare Battisti. Una veloce carrellata di riproduzioni di documenti perché viva la memoria di chi per la Patria sacrificò la vita. La Mostra, organizzata per gli allievi degli Istituti Vinci di Gallarate e di Varese, verrà presentata agli allievi dallo stesso Colonnello Arnò nei prossimi giorni, ma potrà essere visitata anche da altri studenti della città di Gallarate, contattando la segreteria dell'Istituto.

La Redazione

LEGNANONEWS

Agli Istituti Vinci una mostra sull'esercito italiano nella prima guerra mondiale

Riceviamo e pubblichiamo.

Centenario della Prima guerra mondiale: tante le commemorazioni, i ricordi che vengono portati alla luce e la scuola deve essere il luogo privilegiato di queste commemorazioni. Non per esaltare la guerra, ma per ricordare chi per la Patria ha dato tutto e come monito per il futuro.

E' con questo spirito che gli Istituti Vinci di Gallarate e di Varese hanno voluto ospitare una Mostra statica in occasione del Centenario della Prima Guerra mondiale. A curarla è stato Luigi Cuomo, in servizio presso il Centro documentale di Milano, grazie alla disponibilità del Comandante dello stesso Centro, il colonnello Mauro Arnò.

Sabato 11 aprile è avvenuta alle 18 l'inaugurazione nella grande palestra degli Istituti Vinci di Gallarate. Presenti docenti, rappresentanti degli alpini, della Guardia di finanza, dei bersaglieri, il 2° Vice Governatore Lions Distretto 108 Ib1 Carlo Massironi e un pubblico attento ed interessato. Il colonnello Arnò ha sottolineato quanto tutti noi dobbiamo al sacrificio di quegli uomini, come pure il contributo dato dalle donne, che sostituivano gli uomini, partiti per il fronte, nelle loro attività lavorative.

Il Coordinatore didattico Antonio Vinci ha voluto evidenziare in modo particolare, invece, il **tributo dato dai "ragazzi del '99"**, quei giovani appena diciottenni che dopo la disfatta di Caporetto fermarono l' esercito nemico, permettendo all'Italia di giungere alla vittoria finale. **Tanti i documenti presentati al pubblico** e che riguardano personaggi come Papa Giovanni XXIII, Carlo Emilio Gadda, Gabriele 'Annunzio, Francesco Baracca, Cesare Battisti. Una veloce carrellata di riproduzioni di documenti perché viva la memoria di chi per la Patria sacrificò la vita.

La Mostra, organizzata per gli allievi degli Istituti Vinci di Gallarate e di Varese, verrà presentata agli allievi dallo stesso Colonnello Arnò nei prossimi giorni, ma **potrà essere visitata anche da altri studenti della città di Gallarate, contattando la segreteria dell'Istituto.**

Pubblicato lunedì 13 aprile 2015 - 128 visualizzazioni
© LegnanoNews

La Grande Guerra: evento epocale

Inaugurata mostra all'Istituto Vinci

C'è anche il foglio matricolare di **Giuseppe Angelo Roncalli**, che sarebbe poi diventato papa con il nome di **Giovanni XXIII**, quello di **Carlo Emilio Gadda**, quello dell'architetto **Giovanni Ponti** nella mostra statica del Centro Documentale di Milano dedicata alla prima guerra mondiale allestita per una settimana agli istituti **Vinci** di via Mantova. Ci sono documenti, tra cui una nota dei carabinieri del gennaio 1917 al prefetto di Milano per segnalare una manifestazione di donne a Seregno contro il carovita e per il ritorno a casa dei mariti. Le donne che, come ha sottolineato sabato pomeriggio all'inaugurazione (nella foto *Blitz*) il colonnello **Mauro Arno**, comandante del Centro Documentale, in quell'evento «epocale», sono state chiamate «per la prima volta in maniera massiccia a incarichi che erano appannaggio dell'uomo», come il lavoro in fabbrica o la guida dei tram. E ci sono fotografie, cartoline, figurine, riproduzioni di prime pagine di giornale alcune delle quali toccate dalla censura del tempo. E pannelli che spiegano le cause del conflitto e mostrano anche il dopo, i reduci di guerra, i feriti, i mutilati.

Curata da **Luigi Cuomo**, la mostra è aperta alle visite di tutte le scuole del territorio che lo desiderano, snodandosi «in un percorso didattico», come ha sottolineato il preside degli istituti **Antonio Vinci**, e sarà accompagnata, per gli studenti della scuola di via Mantova, da due conferenze dello stesso **Arno**, con inquadramento storico e illustrazione dell'esposizione. «Conoscere la storia ha spiegato il colonnello - ci consente di guardare al futuro e di costruire uno personale e nazionale. Avvicinare i giovani a conoscere questi fatti e queste vicende ha un valore pedagogico e di esempi da cui prendere le positività cercando di evitare gli errori del passato». Un anno e mezzo il lavoro che ha impegnato il curatore nella ricerca e nella raccolta dei materiali, anche dall'Archivio di Stato.

«Ciò che mi fa piacere - ha sottolineato **Luigi Cuomo** - è stato sapere che della mostra è stato detto che riesce a trasmettere ai ragazzi in ambito scolastico un determinato spezzato della vita vissuta dai nostri soldati nella prima guerra mondiale. Questo è anche un modo per onorarli, oltre che per capire le dinamiche e la psicologia nella vita dei nostri soldati».

Sara Magnoli



Musica della Puccini all'Expo

(sa.m.) - L'Istituto superiore musicale Puccini di Gallarate suona per Expo. In un progetto organizzato dal ministero dell'Istruzione che coinvolge i conservatori a livello nazionale, anche le eccellenze gallesesi si esibiranno in tre momenti il 6 maggio: mattina e pomeriggio al padiglione del Qatar e la sera alle 18.30 all'Expo-Gate davanti al Castello Sforzesco. Un motivo di orgoglio, per la scuola cittadina pareggiata ai conservatori di musica di Stato, che si inserisce in una serie di iniziative che impegna allievi e docenti nei prossimi mesi. Partendo dal masterclass con tre maestri concertisti esterni aperti agli studenti della Puccini, ma anche a un pubblico più vasto a livello professionale, che vedranno nella Sala Mozart dell'Istituto la clavicembalista **Emilia Fadini** il 23 aprile alle 15.30, il violinista **Pier Carlo Sacco** il 18 maggio alle 16 e il chitarrista **Angelo Giarardino** l'8 giugno alle 11.30 e alle 14. Mentre fin da oggi parte il corso di canto lirico e arte scenica rivolto a studenti stranieri per la preparazione all'esame di ammissione a conservatori e istituti superiori di studi musicali italiani. «Sarà frequentato - spiega il direttore **Sergio Giarardino** - anche da studenti cinesi che sono qui per sei mesi». Un programma intenso, al quale si uniscono, dopo l'esibizione a Expo, vari saggi di classe e di studio aperti al pubblico, ma anche, il 24 maggio, un concerto degli allievi nella Sala Gaber della Regione Lombardia in collaborazione con il conservatorio di Cremona. Intanto la sessione invernale ha visto otto nuove lauree, per **Paolo Berti**, **Roberta Longo**, **Maddalena Russo**, **Andrea Pilon** (pianoforte), **Matilde Colombo** (flauto), **Lara Caltadina** (clarinetto), **Sannuele Benvenuti** e **Davide Bontempo** (chitarra).

ORLANDO IMMOBILI S.r.l
Piazza Buffoni n° 5
21013 Gallarate (Varese)
Tel.: 0331.773811
Cellulare: 347.4244408
Fax: 0331.1986815
info@orlandoimmobili.com



ORLANDO
IMMOBILI

Pubblicato su

- LEGNANONEWS:
<http://www.legnanonews.com/news/72/42296/>
- VARESENEWS:
<http://www3.varesenews.it/scuola/grande-festa-agli-istituti-vinci-299197.html>

Istituti Vinci in festa

Annuale Festa degli Istituti Vinci, sabato 25 ottobre, a Gallarate. Nell'ampia palestra degli Istituti si sono riuniti genitori, studenti, docenti, amici e personalità che non hanno voluto mancare a questo appuntamento che premia gli alunni migliori del passato anno scolastico e presenta le numerose novità didattiche del seguente. Il **Coordinatore didattico, prof. Antonio Vinci**, prima di iniziare il suo discorso, ha voluto ricordare che in tutte le classi è stato affisso un poster che esalta il significato della Bandiera italiana, segno di concordia e di fratellanza tra gli italiani; poi, come da tradizione, è stato l'Inno di Mameli a risuonare nella vasta palestra. Tutti i presenti, in piedi, hanno accompagnato l'Inno cantato dal **Coro Gospel For Joy di Castellanza diretto dal maestro Raffaele Cifani**.



Dopo questi momenti di alta emozione è stata la volta del bilancio più che positivo dello scorso anno, sia come incremento numerico degli iscritti che come prosecuzione dell'innalzamento della qualità della didattica. Un fine, questo, da sempre perseguito dal prof. Vinci. Infatti da quest'anno il Liceo Linguistico prevede

più ore di quelle tradizionali di tedesco ed inglese nelle classi prima e seconda; l'offerta di Corsi liberi di cinese e di russo; la nascita di una didattica più orientata verso il mondo dei Paesi emergenti e del Medio Oriente, una curvatura geopolitica che verrà perseguita grazie ad interventi di relatori esperti; un'attenzione particolare verrà pure offerta per l'attuazione di stages, possibilmente anche all'estero.

La parte del leone l'ha fatta l'Istituto aeronautico, con l'ingresso di nuovi docenti tutti molto qualificati: un ex Generale di Brigata aerea dell'Aeronautica militare per meteorologia; un ex Direttore Aeroportuale e Consulente Specialistico Aviation di grande esperienza professionale per l'insegnamento di Logistica; l'introduzione, in tutte le classi, di un'ora settimanale di madrelingua inglese; il potenziamento della conoscenza del Controllo del Traffico Aereo e tanto altro. A questo punto il prof. Vinci ha voluto sottolineare che questo discorso di inizio anno era dedicato ai giovani, agli allievi ma soprattutto agli insegnanti: senza di loro, senza la loro professionalità e impegno gli Istituti Vinci non avrebbero conosciuto il successo che hanno.



Ha preso poi la parola l'ex generale di Brigata Aerea **Antonio Zanini** che ha raccontato ai presenti, e in modo particolare agli allievi, l'affascinante esperienza del mondo dell'aeronautica; è poi intervenuto per un cordiale saluto il **Ten. Col. Roberto Frison, Capo Segreteria** particolare del Generale Comandante della 1^a Regione Aerea.

Una splendida cerimonia che è terminata con la consegna dei riconoscimenti agli allievi più meritevoli sia della sede di Gallarate che di Varese, ma anche con un riconoscimento speciale a **Marco Lecci** della classe V Istituto Aeronautico di Varese **medaglia d'argento di sciabola nella Coppa del Mondo** svoltasi a Cancun e al **legnanese Davide Guffanti** della III Istituto Aeronautico di Gallarate, **campione del mondo di Kickboxing 2014**. Il Coro Gospel ha chiuso questa indimenticabile giornata con una serie di canti, conclusi con un esaltante e trascinante Oh Happy Day che ha coinvolto tutto il pubblico.

Istituti Vinci, premi ai bravi

(a.b.) - Studenti e professori degli istituti Vinci di Gallarate e Varese hanno festeggiato ieri il nuovo anno scolastico, all'interno della palestra della sede gallaratese in via Mantova.

Ospiti alla manifestazione erano il generale (ed ex docente dell'istituto) **Antonio Zanini**, insieme al colonnello **Roberto Frison**: entrambi hanno raccontato ai tanti giovani presenti la loro esperienza nel mondo dell'aeronautica, un settore in grande espansione nonostante la crisi economica generale. Hanno invitato i ragazzi a perseverare nello studio con dedizione e costanza.

Nel corso della mattinata, sono poi stati premiati anche gli alunni che si sono contraddistinti per il merito scolastico durante lo scorso anno: **Rebecca Nardo**, **Dafne Maggi**, **Giulia Cecchinato** e **Stefania Farigu**, per il liceo linguistico di Gal-

larate, insieme alle due diplomate con massimo dei voti (100/100) **Serena Barbutto** e **Laura Zocchi**, mentre per l'aeronautico **Gabriele Arbini**, **Davide Pedrinazzi**, **Luca Antognoli**, **Marco Accardi**, **Antonio Petrillo** e **Chiara Tola**.

Insieme a loro, sono stati premiati anche i varesini **Francesco Pandolfi**, **Luigi Ciceri**, **Stefano Mazzucchelli** e **Mattia Ferlisatti**, e per meriti extrascolastici **Marco Lecci**, medaglia d'argento di sciabola nei mondiali di Cancun, e **Davide Guffanti**, campione del mondo 2014 di Kickboxing.

«Quest'anno abbiamo voluto dedicare questa festa in particolar modo ai nostri docenti, perché sono loro che creano la scuola e contribuiscono alla crescita e alla formazione dei nostri ragazzi», ha spiegato il dirigente scolastico **Antonio Vinci**.



Gli studenti che hanno partecipato alla premiazione degli Istituti Vinci (foto Bizz)

Varese Laghi | VareseNews

Prima Pagina | Italia-Mondo | Lombardia | Insubria | **Varese Laghi** | Gallarate-Malpensa | Busto Arsizio | Saronno-Tradate | Altomilanese | Tutti i comuni |

Cinema | Sport | Economia e lavoro | Politica | Cultura e spettacolo | Scuola e università | Bambini | Salute | Scienza e tecnologia | Turismo | Life | Casa | Live

Cerca su VareseNews

Cerca Cerca nel web

Cerca in Google

Archivio | Newsletter | Feed RSS | Fai di VN la tua Home Page

Sei in: VareseNews / Varese Laghi / Anno di successo per l'Istituto Aeronautico di Varese - 11/12/2014

« ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO »

VARESE

Tweet 0



Consiglia 0

Anno di successo per l'Istituto Aeronautico di Varese

Introduzione e l'insegnamento della madrelingua inglese, conferenze e stage tra le novità dell'Istituto Aeronautico/Istituto Trasporti e Logistica "Città di Varese"

A A | Stampa | Invia | Scrivi

Anno col botto questo all'Istituto Aeronautico/Istituto Trasporti e Logistica "Città di Varese"! Il cammino verso una sempre più attenta qualificazione dell'Istituto quest'anno era già iniziato con l'inserimento nell'organico di docenti di grande preparazione professionale e di notevole esperienza: il generale di brigata aerea a riposo Antonio Zanini, come docente di meteorologia; l'avv. Gianni Scapellato, già Direttore Aeroporto di Malpensa per moltissimi anni, per Logistica; giovani docenti qualificati in scienze della navigazione, nelle discipline scientifiche, nelle scienze motorie.

Una vera e propria rivoluzione che è culminata, grazie all'autonomia scolastica, con l'introduzione e l'insegnamento della madrelingua inglese in tutte le classi. Ora si è passati alla fase più strettamente operativa. Il 1 dicembre si è tenuta una importantissima **conferenza sulla security aeroportuale in collaborazione con l'EASA** tenuta dal dott. Giulio De Crescenzo (Air Crew & Medical Standardisation Section Manager - EASA, European Aviation Safety Agency). Lunedì 9 dicembre ha avuto inizio il corso di geopolitica in collaborazione con ENAV. Una serie di seminari tenuti da Giovanni Baldoni, responsabile della sicurezza della Torre di controllo di Malpensa, che si avvarrà anche di contributi di altri relatori. Uno sguardo "fuori dalla finestra", per capire quanto accade nel mondo. E si spazierà dalla questione Israele/Palestina alla tragedia dell'11 settembre; dalla Guerra Fredda, Usa-Urss, all'Afghanistan alla Cina, oggi prima economia del mondo. Ma indubbiamente su questi giovani allievi un'attrattiva ancora maggiore sarà esercitata dagli **stage in Malpensa presso la Torre di controllo da novembre 2014 a marzo 2015**, dal corso teorico per conseguire il brevetto di PPL in collaborazione con l'Aeroclub di Varese e l'attività con il simulatore Airbus 320, che verrà svolta a Vergiate con una convenzione con 320FTC.

Abbiamo domandato al Coordinatore didattico prof. Antonio Vinci i prossimi progetti: "Indubbiamente proseguire verso la ricerca dell'eccellenza. Non è facile come dirlo, ce ne rendiamo conto, per una serie di motivi. Ma i giovani che si accostano al mondo dell'aeronautica per fortuna sono già fortemente motivati e il successo scolastico, tranne pochi casi, è assicurato. Prova ne è che parecchi dei nostri diplomati sono stati assunti recentemente presso un'importante Azienda della zona, coronando un sogno che avevano nel cassetto fin da quando sono arrivati da noi dopo la III media. Il mondo dell'aeronautica, che non è solo il mondo dei piloti ma di tante professionalità diverse, si sta aprendo a nuovi orizzonti. E la scuola, il nostro Istituto, non perderà tempo: penso ai nuovi scenari che si aprono con i droni e alle sfide da lanciare nello spazio. Sono nuove scommesse di carattere professionale che non ci lasceremo sfuggire".

11/12/2014

redazione@varesenews.it

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Informazione
redazionale - Grande
Festa agli Istituti Vinci

La Buona Scuola -
Sono un docente e la
Buona Scuola la
vedrei così

Besozzo - Il Rosetum
arricchisce la sua
offerta formativa

VareseNews è su **facebook**

» Tutte le news di Varese Laghi

» Archivio News

Condividi:

TAG ARTICOLO

varese istituto aeronautico

MULTIMEDIA



TAG DELLA SETTIMANA

Casciago Induno Olona Sciopero arcisate besnate
bugugiate cittiglio comerio incendio incontri luino
malnate natale natale 2014 sacro monte trenord

varese ville ponti weekend

DALLA HOME



Lo sciopero dei trasporti è confermato
Il ministro Lupi ha revocato la precezione
che era stata prevista nei confron ...



Due anni a Cutri l'evaso, a processo la banda
Condannato il bandito inveronese. Richiesta
di rinvio a giudizio per i component ...



Chiude il nido "Sentieri" di Calcinate
A causa del blocco delle assunzioni, il
Comune non riesce a sostituire il person ...

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ IN TEMPO REALE

"Istituti Vinci", una scuola sempre più internazionale



Il cammino verso una sempre più attenta qualificazione dell'Istituto quest'anno era già iniziato con l'inserimento nell'organico di docenti di grande preparazione professionale e di notevole esperienza: il **generale di brigata aerea a riposo Antonio Zanini, come docente di meteorologia**; l'avvocato **Gianni Scapellato, già Direttore Aeroporto di Malpensa** per moltissimi anni, per logistica; giovani docenti qualificati in scienze della navigazione, nelle discipline scientifiche, nelle

scienze motorie. Una vera e propria rivoluzione che è culminata, grazie all'autonomia scolastica, con **l'introduzione dell'insegnamento della madrelingua inglese in tutte le classi**. Ora si è passati alla fase più strettamente operativa. Il 1 dicembre si è tenuta una importantissima conferenza sulla **security aeroportuale tenuta dal dott. Giulio De Crescenzo** (Air Crew & Medical Standardisation Section Manager - European Aviation Safety Agency).

Invece lunedì 15 dicembre **ha avuto inizio il Corso di geopolitica**. Si tratta di una serie di seminari tenuti da **Giovanni Baldoni, responsabile della sicurezza della Torre di controllo di Malpensa**, che si avvarrà anche di contributi di altri relatori. Uno **sguardo "fuori dalla finestra"**, per capire quanto accade nel mondo. E si spazierà **dalla questione Israele/Palestina alla tragedia dell'11 settembre; dalla Guerra Fredda, Usa-Urss, all'Afghanistan e alla Cina, oggi prima economia del mondo**.

Ma indubbiamente su questi giovani allievi un'attrattiva ancora maggiore sarà esercitata dagli **stage in Malpensa presso la Torre di controllo**, come il Corso teorico per conseguire il brevetto di PPL e l'**attività con il simulatore Airbus 320, che verrà svolta a Vergiate**.

Abbiamo domandato al **Coordinatore didattico prof. Antonio Vinci** i prossimi progetti: *«Indubbiamente proseguire verso la ricerca dell'eccellenza. Non è facile come dirlo, ce ne rendiamo conto, per una serie di motivi. Ma i giovani che si accostano al mondo dell'aeronautica per fortuna sono già fortemente motivati e il successo scolastico, tranne pochi casi, è assicurato. Prova ne è che **parecchi dei nostri diplomati sono stati assunti recentemente presso un'importante Azienda della zona, coronando un sogno che avevano nel cassetto da anni**. Il mondo dell'aeronautica, che non è solo il mondo dei piloti ma di tante professionalità diverse, si sta aprendo a nuovi orizzonti. E la scuola, il nostro Istituto, non perderà tempo: penso ai nuovi scenari che si aprono con i*

droni e al mondo dello spazio. Sono nuove scommesse di carattere professionale che non ci lasceremo sfuggire».

E per quanto riguarda il Liceo Linguistico? «L'offerta formativa per il Liceo Linguistico è stata ampliata con l'introduzione, grazie all'autonomia scolastica, **di ore ulteriori in tedesco e inglese** nelle classi prima e seconda, favorendo in questo modo una conoscenza di base più approfondita. Ma il Liceo Linguistico partecipa anche a **progetti didattici realizzati nell'Istituto Aeronautico, attuando una "curvatura aeronautica" alla quale si è aggiunta proprio quest'anno la "curvatura geopolitica"**, una chance di internazionalizzazione che probabilmente nessun Liceo contempla, almeno con l'alto livello delle risorse professionali che sono state messe in campo. Il nostro Liceo diventa **sempre più internazionale, sempre più aperto alle economie emergenti**. Ed è in quest'ottica che da gennaio prenderà avvio un **Corso di lingua cinese** tenuto da una docente della SSML, Scuola Superiore Mediatori Linguistici di Varese».

*Pubblicato il 16/12/14 - 262 visualizzazioni
© LegnanoNews*

1, quando a palazzo Borghi era stata aperta una nuova sede per un posto vacante lasciato dall'ex condottiero Emiliano Bezzon. Il quale, appunto, ricopre il ruolo di coordinatore di affari generali e organizzativi. Tutto ciò però comportava e comporterà in futuro una nuova spesa per il Comune, circa 10 mila euro in più (da 120 a 200 mila) rispetto all'attuale. Quale cartina al tornasole di tali costi era stato ideato lo studio redatto oltre un mese fa da Eliseo Felice, ex esponente dell'Italia dei Valori ed ex componente del consiglio di amministrazione di Amc: a conti fatti, si parla di circa dodici euro per abitante a Gallarate, contro gli otto e mezzo di Busto, dove il numero dei dirigenti è stato ridotto a otto per 14. «E la tanto proclamata austerità?» si chiede il sindaco. Così Guenzani ha risposto a palazzo Broletto: «Occasioni alcune cifre precise che potessero chiarire se è vero che rispetto a Busto Arsizio si spende di più per quanto riguarda il funzionamento della pubblica amministrazione (ma, appunto, svolgendo mansioni diverse come aveva sottolineato anche lo stesso Sanfelice rispetto alla media nazionale, la città dei due galli a comunque tra i soggetti virtuosi: in media spende 596 euro lordi, contro i 101.800 nel sistema comunitario in Italia. Come a dire che, a guardar bene, da che parte c'è anche chi sta peggio».

Alberto Battaglia

LA PIATTAFORMA PER LA POLITICA DEL COSTO DEI CANGIAMENTI PUBBLICI (ENR)

Studenti e lavoratori. Si può fare in Austria

(sa.m.) - Una convenzione con strutture ricettive e alberghiere in Austria per soggiorni di formazione professionale degli studenti delle classi quarta e quinta del linguistico, che saranno retribuite.

La stipulerà in queste settimane l'Istituto Vinci di Gallarate. «Il ragazzo - spiega il coordinatore didattico Antonio Vinci - potrà andare a fare esperienza di lavoro in Austria, guadagnarsi un piccolo stipendio, imparare un mestiere, farsi conoscere con tutte le positive e auspicabili conseguenze del caso, e aprire quindi una porta occupazionale sul loro futuro, perfezionando il tedesco, lingua fondamentale del linguistico». Un'impostazione voluta per

il liceo, ma anche per l'Istituto aeronautico Ferrarin, entrambe scuole che fanno capo al Vinci, per aiutare i ragazzi a trovare uno sbocco professionale al termine del percorso scolastico.

In quest'ottica si inseriscono anche corsi di formazione specifica con conferenze di geolitica, per permettere agli studenti di conoscere profondamente i Paesi che li circondano, la loro storia attuale, tenendosi aggiornati su ciò che accade. «La curva internazionale impressa ai nostri istituti - insiste Vinci - è

proprio al fine di dare ai ragazzi maggiori possibilità di trovare un valido sbocco professionale al termine del percorso scolastico».

Un impegno formativo che vuole essere un aiuto ad affrontare la crisi occupazionale che colpisce soprattutto i giovani. I contatti per l'organizzazione di stage retribuiti all'estero sono partiti a settembre e proprio in questo inizio d'anno vedranno una concretizzazione con la convenzione in fase di stipula: il progetto si inserisce in una più am-

Convenzione siglata dall'Istituto Vinci, sia per il linguistico che per l'aeronautico Ferrarin

piattaforma che include, come accennato, corsi di formazione specifica ad arricchimento dei programmi ministeriali di istruzione. Tra questi, appunto, il percorso legato a un ciclo di incontri di geolitica, che si pongono anche come punto fondamentale per poter operare nel settore del trasporto aereo, tenendo in considerazione il fatto che maggiori opportunità nei mercati del lavoro sono all'estero.

«Grazie all'autonomia scolastica - conclude Vinci - abbiamo tra l'altro introdotto all'aeronautico l'insegnamento della madrelingua inglese in tutte le classi, avviato seminari sulla sicurezza aeroportuale e stage presso la torre di controllo di Malpensa».

In un convegno dei Lions con il pubblico ministero Anna Maria Fiorillo, i risvolti di un dramma che colpisce moltissimi bambini. Serve più disponibilità Emergenza minori maltrattati e abusati: mancano le famiglie che li prendano in affido



Margherita Silvestrini, Anna Maria Fiorillo e Antonio Vinci

(sa.m.) - Gallarate ha bisogno di famiglie affidatarie. In questo momento sono sedici i minori in affido, venti nuclei familiari sono già formati per affrontare prossime necessità e una decina sono in fase di formazione.

E tante sono le forme di affido che si possono attuare. A quello classico se ne può affiancare uno anche solo per poche ore settimanali, o per tempi brevi e definiti, o un appoggio diurno. La necessità in città di famiglie affidatarie viene sottolineata dall'assessore ai servizi sociali Margherita Silvestrini a latere del convegno che ieri mattina il Lions Club Gallarate Seprio ha promosso in sala Martignoni per affrontare il tema della prevenzione degli abusi e

dei maltrattamenti sui minori. Un incontro che, spiega il presidente Lions Antonio Vinci, vuole contribuire a sensibilizzare la città sulla problematica in tutte le sue sfaccettature.

Perché non sono solo i casi eclatanti quelli che esistono. Non sono solo abusi fisici. Ma anche maltrattamenti psicologici o situazioni critiche che i piccoli vivono di conseguenza. Un problema che c'è, anche a Gallarate e sul territorio, e che «aumenta in un clima di incertezza sociale, di povertà, di crisi - spiega Chiara Di Francesco, pediatra di famiglia e nello staff del gruppo Temi -», perché è più facile per un genitore cadere in situazioni di rischio».

Il gruppo Tema, multiprofessionale e interistituzionale, è composto da professionisti che lavorano nel campo degli abusi sull'infanzia, e si pone come punto di riferimento per chiunque si trovi nel sospetto di una situazione del genere.

Offre un supporto e un sostegno a operatori e famiglie, per chiarire dubbi e offrire consulenza. «L'attenzione è sicuramente maggiore, oggi - aggiunge Lorendana Mecca, relatrice al convegno, nello staff della neuropsichiatria infantile dell'ospedale di Gallarate, presente ieri con Maria Rosa Ferrario, che dirige l'unità -. Occorre lavorare sulla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul fenomeno, sulla pre-

venzione primaria, perché non è facile identificare un sopruso sui minori».

Anna Maria Fiorillo, sostituto procuratore al tribunale minorile di Milano, relatrice al convegno, parla di «emersione di qualcosa che finalmente si inizia a combattere, emersione di una coscienza collettiva» in merito a un problema che, ammette a latere dell'incontro l'avvocato Massimo Milani, «a livello generale non si manifesta solo in famiglie disagiate, ma anche in nuclei familiari che apparentemente non hanno alcuna difficoltà». Tra i relatori anche la coordinatrice di Dottor Sorriso Cristina Lenci. Il convegno ha avuto il patrocinio dell'assessorato alla Cultura.

LEGNANONEWS

La “curvatura geopolitica”, progetto innovativo agli Istituti Vinci

Portare in aula la testimonianza di chi in Afghanistan c'è stato da protagonista; sentire la testimonianza di un giornalista che ha seguito la spedizione dei militari italiani; vedere le immagini di un fotografo che è riuscito a carpire i momenti di un mondo che cambia. Questo è quanto hanno potuto ascoltare e vedere gli allievi degli Istituti Vinci di Gallarate e di Varese, grazie alle parole e alle immagini di chi in Afghanistan c'è stato davvero.

La “curvatura geopolitica”, che quest'anno era nata inizialmente come progetto specifico per il Liceo Linguistico degli Istituti Vinci, è diventato subito “il Progetto” di tutte e due gli indirizzi degli Istituti: il linguistico appunto, e l'aeronautico.



Abbiamo domandato al Coordinatore didattico, prof. Antonio Vinci, il perché di questa scelta: “La “curvatura geopolitica” è stata riconosciuta dal Collegio dei docenti come un'esigenza, quella di far conoscere ai giovani – specialmente del liceo linguistico – lo scacchiere mediorientale, un'area all'ordine del giorno sulla stampa, ma scarsamente

conosciuta. La presenza del Ten. Col. Stefano Sbaccanti che fa parte del NRDC (Nato Rapid Deployable Corps – Ita) tra gli studenti, ha fatto toccare con mano l'esperienza di chi in quei luoghi ha cercato di ricostruire la pace. Il Ten. Col., con il suo linguaggio chiaro e pacato, infatti ha fatto percepire ai giovani come questa sia stata una missione di pace e non di guerra, una missione volta ad aiutare un popolo che cerca di vivere un futuro di pace”.

Le immagini del fotografo Davide Caforio, che ritraevano la vita quotidiana, con la sua semplicità; le scuole che si vanno costruendo; i mercati dai colori vivaci, hanno profondamente colpito. Come pure la testimonianza del giornalista de La Prealpina Silvestro Pascarella al seguito dei nostri militari.

La vocazione internazionale del Liceo Linguistico “P. Chiara”, che fa parte degli Istituti Vinci di Gallarate, trova una delle testimonianze più concrete nella nascita del corso di cinese, un

corso dalla partecipazione libera da parte degli allievi che desiderano cimentarsi con questa lingua; un'esperienza che si vorrà ripetere il prossimo anno.

"Ma altri sono i Progetti che vanno realizzandosi, perché il Liceo "P. Chiara" – dice Vinci – "vuole essere un liceo linguistico che vuole differenziarsi nell'ambito del panorama didattico della nostra zona, perché puntiamo alla qualità dell'insegnamento. Anche se questo è un messaggio che non sempre viene recepito dall'utenza. Anche perché si temono costi elevati. In effetti da qualche anno abbiamo dato vita ad una promozione particolarmente interessante per quanto riguarda la retta scolastica per il Liceo Linguistico che, grazie anche alla dote scuola erogata dalla Regione Lombardia, ha un costo che potremmo definire quasi irrilevante".

Pubblicato martedì 24 febbraio 2015 - 220 visualizzazioni
© LegnanoNews

L'integrazione passa dalla scuola

Arte e società del futuro: i risultati del progetto I Like Italia agli istituti Vinci

Gli istituti Vinci aderiscono e partecipano al progetto "I like Italia - I volti dell'integrazione" organizzato da Mo.Da.Vi, il movimento delle associazioni di volontariato italiano onlus, e che, finanziato dal ministero del lavoro e delle politiche sociali all'interno della legge a sostegno di progettazioni e iniziative da parte di associazioni, coinvolge dodici province a livello nazionale. Il piano, attraverso workshop creativi che promuovono l'arte come strumento di integrazione, ha quale obiettivo la valorizzazione delle differenze e la piena partecipazione alla vita sociale. Una promozione dell'integrazione e dell'interculturalità che parte proprio dal concetto espressivo dell'arte come potenziale di unione e collaborazione anche tra culture diverse. E una risposta alla necessità di strutturare strumenti innovativi per promuovere l'integrazione sociale e culturale con la partecipazione condivisa di giovani italiani e migranti di prima e seconda generazione. Sono cinquanta gli studenti coinvolti agli istituti Vinci, sia del liceo linguistico, sia dell'istituto aeronautico, in un percorso che, iniziato a gennaio, si concluderà nel prossimo mese di marzo per un



I ragazzi presentano i primi lavori per I Like Italia (foto Blitz)

totale di diciotto ore laboratoriali in cui i ragazzi sono coinvolti attivamente e direttamente, lavorando su temi di discussione che vanno dall'importanza della promozione di valori quali la solidarietà e la cittadinanza attiva a quella delle esperienze di volontariato come impegno verso il prossimo, ma anche come momento di crescita personale, dal punto

di vista sia umano sia professionale.

Non solo: è previsto anche un questionario, anonimo, attraverso il quale sarà possibile un'indagine sull'integrazione tra i giovani e al progetto è collegato un concorso fotografico digitale nazionale con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento interculturale e la creatività dei ragazzi proprio attra-

verso la realizzazione di una fotografia chiamata a esprimere il proprio concetto di collaborazione e unione. E i ragazzi coinvolti degli istituti Vinci, come sottolinea il preside Antonio Vinci, sono molto coinvolti da questa esperienza, alla quale finora «si sono dedicati con impegno e risultati davvero interessanti». Per quanto riguarda gli workshop nello specifico, ogni singolo incontro è suddiviso in tre fasi: una prima di stimolazione, con la proposta, come accennato, di input su tematiche da trattare, anche attraverso musica, opere d'arte, giochi. A questo segue una fase creativa di realizzazione dei lavori sulla base degli stimoli proposti. La fase finale degli incontri prevede invece un momento di confronto sulle tematiche emerse partendo dagli elaborati dei ragazzi. Un'unione di teoria e di pratica che pone l'arte, il bello, la creatività, con il loro linguaggio universale, al centro della progettazione, e che lavora sulla condivisione. Mettendo l'espressione artistica, nelle sue diverse forme, come punto importante nella crescita non solo culturale, ma anche interculturale. E, soprattutto, sociale e umana.

Sara Magnoli

nagici novant'anni del gallaratese Re Risotto

gi alla Pro Loco sarà festeggiato il compleanno di Pietro Tenconi. Una vita senza soste

nostra vita è un'opera magica»: tale assunto danziano ha fatto suo, con entusiasmo non stop, da seminare Pietro Tenconi, non solo nelle vesti della maschereale di Gallarate, quella di Re Risotto, o di Babbo Natale, ma anche negli altri, in particolare artistici e culturali, impegni della quotidianità. È su questa falsariadine. Compleanno che avrà particolare risonanza la Pro loco, l'ente di vicolo del Gambero che il canarie gallaratese rappresenta come vicepresidente viciorio Pizzolato, a nome personale e del direttivo, si portavoce dei sentimenti di affetto e di stima delindisa avventura esistenziale. Testimonianza doc alno loco, dove ininterrotto si profila l'afflusso dei galles, e pure sorprese e iniziative connesse al conno. L'associazione artistica Alfa 3A, di cui Tencoparte, ha chiamato a raccolta gli aderenti, invitantendere omaggio ai 90 anni, attraverso dipinti,ti, poesie, caricature esaltanti il personaggio e l'uoTenconi. I responsabili della Collana "Galerate"no preparato un Cartoncino Speciale, fra rime e imini, delegando il significato del trascorrere degli aninche ad un nuovo Quaderno. Dal titolo dantescoissene il tempo...". Questo particolare augurio a PieTenconi contempla proprio la sua passione per l'arproponendo 52 capolavori della pittura, tanti quantio, cioè, le settimane di un anno. E fra le iniziative quella del presidente della associazione amateseon Vicinato", Ida D'Angelo che sta impaginandografie, scattate da lei al scior Pietro nel corso deglii, in manifestazioni varie, quasi da candid camera,ue stelle in più a far brillare le 90 candeline saranno,a sorpresa, quelle "accese" attraverso l'augurio delleautorità cittadine: il sindaco Edoardo Guenzani erevosto, monsignor Ivano Valagussa.

Il famoso fanlino pascoliano, cantastorie, autore di tre libri diisie soprattutto dialettali e di numerose liriche dedi-a e personaggi cittadini, scultore, pittore, presidente sempre della associazione Amici della musica eanf'altro: lunga vita ancora Pietro, questo l'augurio si eleva dal vecchio borgo.

Elio Bertozzi



Il gallaratese doc Pietro Tenconi nelle vesti di Re Risotto durante un'edizione del Carnevale

DAL PROSSIMO MESE

Settimana della scienza con le scuole gallaratesi

(sa.m.) Dedicata al tema dell'intelligence in tutte le esplorazioni possibili la nuova edizione della Settimana della Scienza a cura della rete degli istituti scolastici gallaratesi, che prenderà il via il 13 marzo e sarà ufficialmente presentata in un incontro ai licei di viale dei Tigli martedì.

Previsti, secondo una formula collaudata, laboratori degli studenti per gli studenti nelle scuole, "scienze in piazza", portando la materia a tutta la popolazione interessata, e incontri serali aperti al pubblico con esperti.

Tra gli ospiti, atteso **Stefano Boeri**, illusionisti, antropologi forensi, matematici per parlare del gioco d'azzardo.

Dalle abilità mentali alle tecniche di investigazione alla biologia, tanti saranno i momenti di divulgazione e approfondimento.

Il dramma delle Foibe spiegato ai ragazzi

(sa.m.) - Come si vive, che cosa si prova, che domande ci si fanno a essere discendente di un esule?

Lo hanno ascoltato gli studenti degli istituti Vercelli, martedì, dalle parole di **Caterina Srichia**, figlia di un profugo vittima dell'esodo istriano, ospite con il segretario del movimento nazionale Istria-Fiume-Dalmazia **Romano Cramer**. Lei, che delle sofferenze del padre aveva sentito racconti, visto foto di famiglia, da piccola ha confessato di aver forse avvertito meno l'enormità di quanto accaduto. La presa di coscienza è arrivata quasi da adulta. E da allora ha scelto di impegnarsi per far conoscere quanto accaduto.

A parlare con emozione di questa testimonianza è il presidente **Antonio Vinci**, che anche quest'anno ha scelto di dedicare una mattina per offrire ai suoi studenti testimonianze dirette di un pezzo di storia, a pochi giorni dalla commemorazione del Giorno del Ricordo: l'esodo istriano-dalmata e le foibe.

«Ho voluto, accanto alla testimonianza di Cramer, che è già stato nostro ospite lo scorso anno, che i ragazzi sentissero anche le parole di una esule di seconda generazione», spiega Vinci.

Testimonianze e filmate per gli studenti degli istituti Vinci

era l'ultimo superstita istriano dell'eccidio delle foibe, riuscito a liberarsi dal fil di ferro che lo legava a e gettarsi nel baratro

pochi istanti prima che le raffiche di mitra colpissero le altre persone che erano con lui.

«L'attenzione mostrata dai ragazzi è un segno molto positivo», prosegue il preside. «Il messaggio, nel Giorno del Ricordo come in quello della Memoria, è di lavorare perché gli orrori del passato non si ripetano più. Ma soprattutto quello che colpisce, nelle parole dei testimoni, è il loro messaggio di speranza».

L'incontro ha coinvolto sia gli istituti di Gallarate, aeronautico e liceo linguistico, sia la scuola Vinci di Varese, invitando per due ore gli studenti non solo ad ascoltare, ma anche a porre domande.

La Prefettura 28/6/2015

Amicizia Civica Gallaratese lancia la lista di Luigi Patrini

Il sindaco lancia il progetto che rompe i piani del centrodestra

la premessa chiara: «Non sono contro i partiti, li uso come strumenti inostituibili per la democrazia, ma cre-
e in una realtà come quella gallaratese sia arrivato
mento di unire le forze su un progetto civico serio e
bile». Parte così **Luigi Patrini**, tessera dell'Udc in
sindaco a cavallo tra gli anni 1992 e 1993, una vita
mocraticiano (iscritto nel 1964, a diciannove anni):
o dove c'è lo scudo della Libertas».

verità il politico gallaratese ha avuto una parentesi
za Italia, ma quella è acqua passata, anzi un'occa-
per fare una radiografia a 360 gradi dei partiti:
no perso affidabilità - dice - tutti, indistintamente,
prattutto quelli del centrodestra. Forza Italia è ai
orti e non si sa cosa vuol fare; l'Ncd è fatto da
usciti dal Pdl quando Ber-

il ha minacciato di togliere

cia a Letta: nessuno di loro
i spiegato perché hanno de-
i abbandonarlo, dopo esser-
ti fedeli sudditi per lunghi
dell'Udc - che aveva capito
cludenza di Berlusconi
di tutti - non si sente neppu-
lare; Scelta civica si sta
endo nel Pd perché aveva
ler che non si era mai misu-
una vera campagna eletto-
E poi: «La Lega di Salvini
se una crescita di consen-
solo per la sua capacità di
are la pancia degli elettori; Renzi fa fatica ad at-
riforme perché non sa rivitalizzare i suoi corpi
di, che sono la vera anima della democrazia par-
a: ascolta tutti ma fa quel che ha già in mente».
sta che il Pd: «L'ultima versione di un Pci che è
un partito radicale di massa, oggi rischia di perde-
identità ideale, appiattito com'è su Palazzo Chi-



Luigi Patrini (foto Blitz)

«Vedo con piacere che la proposta fatta da Forza Italia a Gallarate non sta suscitando particolare entusiasmo»

ta da Forza Italia a Gallarate (il manifesto del centrode-
stra, ndr) non sta suscitando particolare entusiasmo». Bisogna andare oltre questi schermi, secondo Patrini, e preparare il terreno giusto affinché la delusione di questi anni s'incanalizzi verso la proposta. «Invito chi è interessato - conclude l'ex sindaco - a contattarmi: speriamo di poter coinvolgere sempre più persone». In aprile ci sarà un incontro pubblico della lista civica, «chi desidera offrire il proprio contributo d'idee si ritenga fin d'ora invitato».

Silvestro Pascarella

PARLA L'ASSESSORE



Il valore della testimonianza nelle scuole

(s.a.m.) - Affrontare la storia in maniera diretta, attraverso le testimonianze di chi alcuni periodi anche bui li ha vissuti, è importante. «Perché se è vero che, in internet, oggi diventa più facile avere informazioni alla portata di tutti, è anche vero che ascoltare dalla viva voce di chi ha vissuto determinate situazioni è un momento da mantenere finché possibile». È questo ciò che ritiene anche l'assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione **Silvestro Pascarella**, considerando le testimonianze un valore aggiunto a quello che può essere lo studio sui libri.

In occasione del Giorno della Memoria più volte alcune scuole cittadine hanno ascoltato ricordi dalla bocca dei protagonisti, accade anche nel-

l'avvicinarsi del 25 aprile. L'altro giorno, ultimi per ora in ordine di tempo, gli istituti Vinci hanno offerto ai propri studenti testimonianze sulle foibe e l'esodo istriano-dalmata (nella foto Blitz). «Testimonianze in giornate come quelle della Memoria o del Ricordo diventano oggi ancora più importanti - prosegue Nicosia - perché i testimoni diretti stanno diventando sempre meno e credo che siano momenti da mantenere. Alternando all'ascolto diretto anche spazi per la riflessione personale». Quest'anno l'amministrazione comunale ha affidato le commemorazioni delle due giornate a concerti appositamente strutturati. «Un modo per vedere come anche l'arte ha recepito questi messaggi», conclude l'assessore.

De P. realim 1/3/2015

Una serata di grande musica a sostegno dell'Oncologia

Memoria e impegno. Sono i due concetti sui quali si basa l'attività di Ali Rosse e anche la sua ultima proposta. Quella in programma lunedì alle 21 al teatro delle Arti: una serata di musica per ricordare **Jacopo audi**, ventiduenne scomparso nel 2010 a causa di una leucemia, che dà il nome appunto all'associazione Jacopo Audi di Rosse onlus.

Un sodalizio che porta avanti il suo progetto di solidarietà sociale attraverso una serie di iniziative che a loro volta sono anche a favore degli ammalati oncologici e dei loro familiari, con il fine di benessere dell'uomo e della comunità e della cura della persona sofferente nel rispetto dell'individuo della sua dignità.

Jacopo Audi

che.

La serata di lunedì avrà finalità di sostegno dell'attività dell'Unità operativa oncologica di Gallarate e del laboratorio Dakka. Ali Rosse, che è presieduta da **Teresa Brovelli** (mamma di Jacopo), può essere contattata ai numeri 3409628382, 3389111083 e 3406439531, oppure alle mail brov@libero.it e paola.cozzi@outlook.it.



talento e virtuosismo. Ali Rosse, rispettosa dei valori che Jacopo ha testimoniato nel suo quotidiano impegno nelle attività di solidarietà sociale e cooperazione, è iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato. E inoltre convenzionata con l'Azienda ospedaliera Sant'Antonio Abate, dove è presente con i propri volontari nel reparto di Oncologia diretta da **Salvatore Artale** per l'accoglienza e il supporto ai malati e ai loro familiari. Inoltre sta realizzando il laboratorio Dakka per la trasmutazione delle emozioni e raccoglie fondi per sostenere la ricerca sui tumori e la promozione di stili di vita sanilogici.

La serata di lunedì avrà finalità di sostegno dell'attività dell'Unità operativa oncologica di Gallarate e del laboratorio Dakka. Ali Rosse, che è presieduta da **Teresa Brovelli** (mamma di Jacopo), può essere contattata ai numeri 3409628382, 3389111083 e 3406439531, oppure alle mail brov@libero.it e paola.cozzi@outlook.it.

dell'ufficio urbanistico **Gigi Bossi** esce intonso dalla bufera giudiziaria che lo aveva travolto insieme alla compagna di allora, **Federica Motta** e all'ex presidente dell'ordine degli architetti **Riccardo Paola**. La libera professionista Motta era già stata assolta in secondo grado, per Papa era rimasto in piedi il reato di peculato e purtroppo per lui la suprema corte gli ha confermato la condanna a un anno e sei mesi (pena sospesa). Per il resto, tabula rasa.

Gli atti verranno trasmessi alla procura busestese per una revisione completa della vicenda impietata sulle pratiche edilizie, ma è difficile che qualcuno vorrà rimettere mano in quel ginepraio che affrisce a fatti ormai avviati alla prescrizione. Difficile ma non impossibile, certo. Dunque, cosa è successo: il lavoro degli inquirenti è stato bocciato, perché incardinato sull'ipotesi originaria di concussione, trasformata dal colle-

gio buseste in corruzione (con pene pesantissime, ossia cinque anni e sei mesi per Bossi, un anno in meno per la

minore: l'abuso d'ufficio. Ora c'è la Cassazione che fa ripartire tutto da capo. E apre più di un dubbio sull'intero impianto accusatorio. E su una giustizia che lascia quanto meno sbigottiti. Perché a distanza di anni azzera tutto, come se non fosse mai accaduto nulla e, anzi, per la Cassazione di fatto non è mai accaduto nulla di illecito nei corridoi di Palazzo Broletto. Dunque, di che cosa stiamo parlando? Di mesi di carcere preventivo per niente, salvo che per la vita (e la carriera) di chi li ha subiti. Di anni di gogna mediatica e di sentenze di condanna emesse dall'opinione pubblica. Di polveroni a tutti i livelli, soprattutto politici, a fronte di un presunto malaffare che rimane tutto da dimostrare. Senza contare le 300 mila (trecentomila) intercettazioni che per un certo periodo hanno coperto a tappeto una enorme quantità di utenze telefoniche, a spese - e che spese - dei contribuenti. Certo, esistono illustri precedenti di sentenze rese nulle dalla Cassazione: ricordiamo solo i processi di Garlasco e Perugia. Ma lì si parla di efferati omicidi; nella vicenda gallaratese non ci sono né morti né assassini in libertà. O forse no, una vittima c'è: la giustizia.

perché procedesse per un reato diverso da quello ipotizzato, che era inesistente», puntualizza Palumbo.

Sarah Crespi

Il terrorismo si combatte con la conoscenza

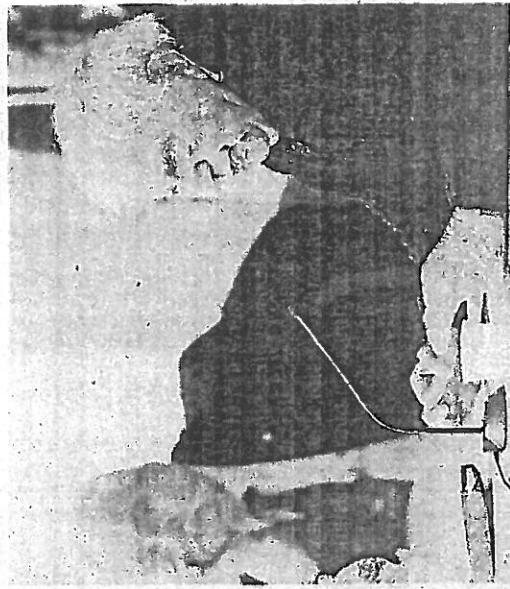
L'importanza del giornalismo sul campo, il ruolo del contingente Nato nella lotta contro il terrorismo e il messaggio da lanciare ai giovani: state testimoni della vostra epoca. Questi, in estrema sintesi, i temi trattati dalla conferenza di ieri mattina agli istituti Vinci di via Mantova, alla quale hanno partecipato il tenente colonnello della caserma Ugo Mara **Stefano Sbaccanti**, il giornalista **Silvestro Pascarella** e il fotografo **Davide Caforio**, presentati dal preside **Antonio Vinci**. Il reportage in Afghanistan, in uno dei Paesi più tribolati al mondo, è stato lo spunto per comprendere la contraddizioni di un'area che, nel corso della storia, è sempre stata crocevia di incontri ma soprattutto di scontri. Capire perché l'Afghanistan è in perenne conflitto permette di comprendere i meccanismi del terrorismo.



Stefano Sbaccanti, Silvestro Pascarella e Davide Caforio nell'incontro all'Istituto Vinci (foto Billa)

De Stefania 19/6/2015

Don Mazzi incontra i ragazzi: «I vostri occhi non mentono mai»



Il preside Antonio Vinci con don Antonio Mazzi (foto Blitz)

Tornare all'amicizia, che non è semplice convivenza, stare insieme, ma «relazione e avere obiettivi che vi permettano di sentirvi più veri, più reali: nell'adolescenza tutti siamo stati salvati dagli amici, nell'adolescenza l'amicizia vale più della famiglia. L'amicizia vero vi permette di sbagliare e correggere». E snidare i propri padri che «devono capire che il primo mestiere non è portare a casa i soldi, ma educare i figli. La società ha fatto il possibile perché i padri salvassero l'economia. Ma mentre le madri mettono al mondo i bambini, i padri mettono al mondo gli adolescenti, devono trovare i tempi e i modi per parlare con il figlio adolescente. Che per la madre resta sempre un po'

un bambino». Gli adolescenti e le loro speranze, i loro sogni, le loro aspettative: studenti di scuole superiori cittadine ne hanno parlato ieri mattina alle ex scuderie Martignoni con don Antonio Mazzi, in un incontro aperto a tutti promosso dal Club Lions Gallarate Seprio.

E il fondatore di Exodus, che fin dalla metà degli Anni Settanta aveva affrontato quel «problema devastante» che è la droga oggi ammette davanti a loro come ora «il vero disagio non siano solo, ma anche, droga, alcool, bullismo, ma soprattutto situazioni inferiori» di tanti giovani «talmente scombinati che voi dentro avete un dramma e noi fuori vediamo come se fosse normale. Per

questo vi dico: parlatene e fidatevi». E li affascina, con il suo modo schietto e diretto di parlare, con i suoi ricordi velati dalla commozione di un padre mancato troppo presto, di un nonno «ateo e socialista che parlava tre volte all'anno» e che per lui ha rappresentato una grande forza, una saggezza, l'affetto.

Con esempi di vita vissuta, di come talvolta, davanti a una solitudine interiore di un ragazzo che si getta negli spinelli e nel gioco online, che tenta di farla finita quando è poco più che un bambino, ci si senta impotenti. Ed è una sensazione spaventosa. Alterna aneddoti divertenti che fanno sorridere anche gli adulti presenti, tra cui il presidente del Lions An-

tonio Vinci, scherza sul suo essere troppo basso per giocare a basket ed essere tifoso dell'Inter, a momenti di riflessione profonda, di inviti ai docenti a non costringere ragazzi nella prima adolescenza a stare seduti nei banchi per cinque ore. E guarda negli occhi, che nei ragazzi «non mentono mai» per dire ai giovani che devono «essere la generazione che cambia il modo di far politica e di vivere insieme. Non so come, ma dovete riuscire a rimettere in piedi un dialogo mondiale difficilissimo, lavorare insieme, accettare la diversità culturale, economica, politica, religiosa che ci arricchirà nei prossimi anni».

Sara Magnoli

IL RICORDO DELLE FOIBE AGLI ISTITUTI VINCI



Il Giorno del Ricordo è stato celebrato, anche quest'anno, negli Istituti Scolastici Vinci a Varese e a Gallarate.

Il prof. Vinci, coordinatore didattico, ha voluto che fosse presente alla rievocazione una testimone di seconda generazione, pertanto una figlia di esuli che raccontasse la sua storia familiare ai giovani.

La scelta è caduta sulla signora Caterina Sricchia, abitante in Liguria, la quale ha portato la sua testimonianza dolorosa spiegando agli allievi le tragiche vicende del confine orientale.

Presente all'incontro anche il signor Romano Cramer, segretario del Movimento Nazionale Istria, Fiume, Dalmazia, il quale ci ha cortesemente inviato queste foto.



Malpensa: guaio o opportunità? Tutti i segreti raccontati in un libro

PRESENTAZIONE Gianni Scapellato spiega l'aeroporto agli studenti

Conviviamo con Malpensa. Una presenza, quella dell'aeroporto della brughiera, che condiziona Gallarate e il Gallaratese. Ne subiamo gli effetti indotti, i benefici e gli aspetti negativi, che non sempre si compensano gli uni con gli altri. Ne stramalediamo la presenza o, a seconda delle circostanze, ne cogliamo le opportunità, le occasioni di lavoro, il benessere economico che ne deriva. Certo, poi c'è l'inquinamento acustico e ambientale, c'è il traffico, ci sono i vincoli urbanistici, le mille variabili sulla qualità della vita che la contiguità con le piste di atterraggio e decollo produce. Ci sono i dibattiti e le polemiche. Insomma, Malpensa è ormai una costante della nostra esistenza, che ci piaccia oppure no. Ma la conosciamo? Meglio, sappiamo davvero che cos'è un aeroporto, quali sono le dinamiche che lo fanno muovere, le regole su cui si basa e quali procedure servono per far volare un aereo?

La stragrande maggioranza di noi probabilmente ne ha solo sentito parlare, o forse nemmeno quello. In soccorso arriva in questi giorni un libro destinato agli studenti degli istituti aeronautici, istituti che non a caso trovano legittimazione proprio nella nostra

provincia, nella quale operano le più prestigiose industrie del settore. Un volume, "La logistica nel trasporto aereo civile", scritto per le scuole ma di sicuro impatto divulgativo per chiunque. Lo firma **Gianni Scapellato**, un esperto della materia per essere stato, tra l'altro, uno dei massimi dirigenti di Malpensa. Scapellato, che ora insegna agli istituti Vinci di Gallarate e Varese, ha coinvolto nella stesura quattro studenti, **Matteo Boffi**, **Davide Guffanti**, **Gabriele Scandroglio** e **Luca Tamburini**. Costoro hanno collaborato nella redazione di

diversi capitoli, stimolando l'autore principale con domande, dubbi, suggerimenti. Il risultato è un testo di facile lettura, che spiega e illustra. E fa capire. Ad avallare i contenuti, ieri mattina alla sala Martignoni di via Venti Settembre, sono intervenuti due personaggi che del trasporto aereo conoscono di tutto e di più: il giornalista **Andrea Artoni** e il manager **Andrea Molinari**. Il primo è un sorta di enciclopedia vivente della materia aeronautica, un professionista al quale si rivolgono enti e istituzioni per consulenze e progetti, autore di

uno sterminato numero di articoli e pubblicazioni; il secondo è stato ai vertici di **Lauda Air** e amministratore delegato del gruppo **Volare** (è stato lui a scoprire la voragine finanziaria della prima compagnia low cost italiana). Chi, meglio di loro, poteva sintetizzare alla platea di studenti degli istituti Vinci i contenuti e il senso di una simile pubblicazione?

E che l'appuntamento fosse di sostanza, quanto meno per il futuro professionale di chi oggi impara sui banchi di scuola, è testimoniato dall'intervento all'incontro di ieri del sindaco

Edoardo Guenzani e dell'assessore alla Pubblica Istruzione **Sebastiano Nicosia**. Due rappresentanti istituzionali impegnati, come si sa, a fronteggiare l'impatto e, soprattutto, il progressivo depotenziamento di Malpensa in atto da qualche tempo.

"La logistica nel trasporto aereo civile." Sembra il titolo di un testo esclusivamente tecnico, destinato agli addetti ai lavori. Invece non è così. Proprio perché spiega, entra nel merito di disposizioni e protocolli, guarda il "dietro le quinte" dell'intera e mastodontica attività aeroportuale. Dove nulla può essere lasciato al caso, dove l'ordine logico delle decisioni ha valore assoluto. Di più: traduce termini per specialisti in parole intelligibili da tutti, racconta come e perché un aereo segue una certa rotta e chi la stabilisce, illustra i segreti gestionali di un apparato tanto complicato che neanche ce lo immaginiamo. Un lavoro pregevole, bisogna dirlo. Merito dell'impegno collettivo di un insegnante e dei suoi allievi, che lanciano infine uno sguardo sul futuro del trasporto aereo. Che ci coinvolgerà sempre di più. E non solo perché dietro l'angolo abbiamo Malpensa.

Vincenzo Coronetti



Autorità, relatore e studenti all'incontro di ieri mattina in sala Martignoni (foto Blitz)

VN

Gallarate/Malpensa

All'istituto aeronautico Vinci si parla di professioni del futuro

Il 24 maggio si è tenuto presso l'istituto Vinci un convegno dedicato alle sfide che il "mondo dell'aria" sta affrontando

Pubblicità 4w



Parlare di professioni del futuro, in un periodo di crisi, è importante.

Parlare di professioni del futuro nel contesto aeronautico diventa poi fondamentale, in considerazione delle opportunità che il “mondo dell’aria” offre, al di là del persistere della crisi economica.

Questo è stato il tema del Convegno **Il ruolo degli Istituti Aeronautici nella formazione delle professioni del futuro**, tenutosi a Gallarate venerdì 22 maggio, organizzato dagli Istituti Vinci, la “scuola con le ali”.

Di altissimo livello i relatori : Andrea Artoni, un’autorità indiscussa nel campo aeronautico, giornalista, ex controllore di volo militare e civile; Andrea Molinari, AD di Lauda Air, Volare e Air Four, fondatore OneOff.

Il Convegno ha portato alla ribalta la significativa esperienza lavorativa dei due relatori, diventando un vero esempio di impegno per i giovani che ascoltavano in assoluto silenzio.

Hanno dato ulteriore lustro all’evento la presenza del sindaco di Gallarate ingegner Edoardo Guenzani, dell’ assessore alla Pubblica istruzione prof. Sebastiano Nicosia e del professor Giacomo Buonanno, presidente della Fondazione Silvio Zanella, che gestisce il MA. GA., ordinario della Facoltà di Ingegneria alla LIUC.

Ma l’originalità del Convegno, al di là degli spunti di riflessione che sono stati lanciati, è stata specialmente nella presentazione del libro **“La logistica nel trasporto aereo civile”** scritto dal prof. Gianni Scapellato e da quattro studenti degli Istituti Vinci. Scapellato, per molti anni alto dirigente della Malpensa, è riuscito a scrivere questo agile volume insieme a quattro studenti degli Istituti Vinci, due di Gallarate e due di Varese: Matteo Boffi, Davide Guffanti, Gabriele Scandroglio, Luca Tamburini. L’importanza di questa disciplina risulta già dal fatto che la titolazione “Istituti Aeronautici” sia stata mutata con l’attuale riforma in “Istituti Trasporti e Logistica”, mostrando come l’adeguamento alle nuove realtà lavorative sia già tangibile. Aver redatto un libro sulla logistica, unitamente al proprio docente, è poi un indubbio successo didattico, mostrando come si possa fare davvero una scuola diversa, coniugando sapere, saper fare e crescita umana e professionale degli allievi.

Un'esperienza d'avanguardia per gli Istituti Vinci, che si sono sempre mostrati attenti all'introduzione di novità didattiche. Il Coordinatore didattico degli Istituti Vinci, il professor Antonio Vinci, ha voluto in sala anche la presenza degli allievi del Liceo Linguistico a sottolineare come il mondo dell'aeronautica civile possa costituire un settore occupazionale di forte interesse anche per i diplomati in lingue. Considerazione evidenziata con calore pure da Andrea Molinari nell'ambito del suo intervento, sottolineando come in sede di selezione del personale la conoscenza delle lingue costituisca una corsia preferenziale. Inoltre Molinari nell'immediato ha lanciato la proposta di un diretto impegno da parte degli studenti del Liceo Linguistico : la traduzione in lingua inglese, spagnola e tedesca del volume sulla logistica. Coronando con una nuova esperienza didattica la notizia che il prof. Scapellato preannunciava: il prossimo inserimento online dell'opera.

di Ufficio Marketing

Pubblicato il 26 maggio 2015

LEGNANONEWS

Professioni del futuro: il ruolo degli Istituti Aeronautici

Parlare di professioni del futuro, in un periodo di crisi, è importante.

Parlare di professioni del futuro nel contesto aeronautico diventa poi fondamentale, in considerazione delle opportunità che il "mondo dell'aria" offre, al di là del persistere della crisi economica.

Questo è stato il tema del Convegno **Il ruolo degli Istituti Aeronautici nella formazione delle professioni del futuro**, tenutosi a **Gallarate venerdì 22 maggio**, organizzato dagli **Istituti Vinci**, la "scuola con le ali".

Di altissimo livello i relatori : **Andrea Artoni**, un'autorità indiscussa nel campo aeronautico, giornalista, ex controllore di volo militare e civile; **Andrea Molinari**, AD di **Lauda Air**, **Volare e Air Four**, fondatore **OneOff**.

Il Convegno ha portato alla ribalta la significativa esperienza lavorativa dei due relatori, diventando un vero esempio di impegno per i giovani che ascoltavano in assoluto silenzio.

Hanno dato ulteriore lustro all'evento la presenza del **sindaco di Gallarate ingegner Edoardo Guenzani**, dell' **assessore alla Pubblica istruzione** prof. Sebastiano Nicosia e del professor Giacomo Buonanno, presidente della **Fondazione Silvio Zanella**, che gestisce il **MA. GA.**, ordinario della Facoltà di Ingegneria alla LIUC.

Ma l'originalità del Convegno, al di là degli spunti di riflessione che sono stati lanciati, è stata specialmente nella presentazione del libro **"La logistica nel trasporto aereo civile"** scritto dal prof. Gianni Scapellato e da quattro studenti degli Istituti Vinci. Scapellato, per molti anni alto dirigente della Malpensa, è riuscito a scrivere questo agile volume insieme a quattro studenti degli Istituti Vinci, due di Gallarate e due di Varese: Matteo Boffi, Davide Guffanti, Gabriele Scandroglio, Luca Tamburini. L'importanza di questa disciplina risulta già dal fatto che la titolazione "Istituti Aeronautici" sia stata mutata con l'attuale riforma in "Istituti Trasporti e Logistica", mostrando come l'adeguamento alle nuove realtà lavorative sia già tangibile. Aver redatto un libro sulla logistica, unitamente al proprio docente, è poi un indubbio successo didattico, mostrando come si possa fare davvero una scuola diversa, coniugando sapere, saper fare e crescita umana e professionale degli allievi. Un'esperienza d'avanguardia per gli Istituti Vinci, che si sono sempre mostrati attenti all'introduzione di novità didattiche.

Il Coordinatore didattico degli Istituti Vinci, **il professor Antonio Vinci**, ha voluto in sala anche la presenza degli allievi del Liceo Linguistico a sottolineare come il mondo dell'aeronautica civile possa costituire un settore occupazionale di forte interesse anche per i diplomati in lingue. Considerazione evidenziata con calore pure da Andrea Molinari nell'ambito del suo intervento, sottolineando come in sede di selezione del personale la conoscenza delle lingue costituisca una corsia preferenziale. Inoltre Molinari nell'immediato ha lanciato la proposta di un diretto impegno da parte degli studenti del Liceo Linguistico : la traduzione in lingua inglese, spagnola e tedesca del volume sulla logistica. Coronando con una nuova esperienza didattica la notizia che il prof. Scapellato preannunciava: il prossimo inserimento online dell'opera.

Pubblicato martedì 26 maggio 2015 - 32 visualizzazioni
 © LegnanoNews

Malpensa: guaio o opportunità?

Tutti i segreti raccontati in un libro

PRESENTAZIONE Gianni Scapellato spiega l'aeroporto agli studenti

Conviviamo con Malpensa. Una presenza, quella dell'aeroporto della brughiera, che condiziona Gallarate e il Gallarate. Ne subiamo gli effetti indotti, i benefici e gli aspetti negativi, che non sempre si compensano gli uni con gli altri. Ne stramalediamo la presenza o, a seconda delle circostanze, ne cogliamo le opportunità, le occasioni di lavoro, il benessere economico che ne deriva. Certo, poi c'è l'inquinamento acustico e ambientale, c'è il traffico, ci sono i vincoli urbanistici, le mille variabili sulla qualità della vita che la contiguità con le piste di atterraggio e decollo produce. Ci sono i dibattiti e le polemiche. Insomma, Malpensa è ormai una costante della nostra esistenza, che ci piaccia oppure no. Ma la conosciamo? Meglio, sappiamo davvero che cos'è un aeroporto, quali sono le dinamiche che lo fanno muovere, le regole su cui si basa e quali procedure servono per far volare un aereo?

La stragrande maggioranza di noi probabilmente ne ha solo sentito parlare, o forse nemmeno quello. In soccorso arriva in questi giorni un libro destinato agli studenti degli istituti aeronautici, istituti che non a caso trovano legittimazione proprio nella nostra



Autorità, relatore e studenti all'incontro di ieri mattina in sala Martignoni (foto Blitz)

provincia, nella quale operano le più prestigiose industrie del settore. Un volume, "La logistica nel trasporto aereo civile", scritto per le scuole ma di sicuro impatto divulgativo per chiunque. Lo firma **Gianni Scapellato**, un esperto della materia per essere stato, tra l'altro, uno dei massimi dirigenti di Malpensa. Scapellato, che ora insegna agli istituti Vinci di Gallarate e Varese, ha coinvolto nella stesura quattro studenti, **Matteo Boffi**, **Davide Guffanti**, **Gabriele Scandroglio** e **Luca Tamburini**. Costoro hanno collaborato nella redazione di

diversi capitoli, stimolando l'autore principale con domande, dubbi, suggerimenti. Il risultato è un testo di facile lettura, che spiega e illustra. E fa capire. Ad avallare i contenuti, ieri mattina alla sala Martignoni di via Venti Settembre, sono intervenuti due personaggi che del trasporto aereo conoscono di tutto e di più: il giornalista **Andrea Artoni** e il manager **Andrea Molinari**. Il primo è un sorta di enciclopedia vivente della materia aeronautica, un professionista al quale si rivolgono enti e istituzioni per consulenze e progetti, autore di

uno sterminato numero di articoli e pubblicazioni; il secondo è stato ai vertici di **Lauda Air** e amministratore delegato del gruppo **Volare** (è stato lui a scoprire la voragine finanziaria della prima compagnia low cost italiana). Chi, meglio di loro, poteva sintetizzare alla platea di studenti degli istituti Vinci i contenuti e il senso di una simile pubblicazione?

E che l'appuntamento fosse di sostanza, quanto meno per il futuro professionale di chi oggi impara sui banchi di scuola, è testimoniato dall'intervento all'incontro di ieri del sindaco

co **Edoardo Guenzani** e dell'assessore alla Pubblica Istruzione **Sebastiano Nicosia**. Due rappresentanti istituzionali impegnati, come si sa, a fronteggiare l'impatto e, soprattutto, il progressivo depotenziamento di Malpensa in atto da qualche tempo. "La logistica nel trasporto aereo civile." Sembra il titolo di un testo esclusivamente tecnico, destinato agli addetti ai lavori. Invece non è così. Proprio perché spiega, entra nel merito di disposizioni e protocolli, guarda il "dietro le quinte" dell'intera e mastodontica attività aeroportuale. Dove nulla può essere lasciato al caso, dove l'ordine logico delle decisioni ha valore assoluto. Di più: traduce termini per specialisti in parole intelligibili da tutti, racconta come e perché un aereo segue una certa rotta e chi la stabilisce, illustra i segreti gestionali di un apparato tanto complicato che neanche ce lo immaginiamo. Un lavoro pregevole, bisogna dirlo. Merito dell'impegno collettivo di un insegnante e dei suoi allievi, che lanciano infine uno sguardo sul futuro del trasporto aereo. Che ci coinvolgerà sempre di più. E non solo perché dietro l'angolo abbiamo Malpensa.

Vincenzo Coronetti